

Eccoci quasi giunti al momento del *"Passaggio della Stecca"*: il nostro primo anno da stecchini è trascorso assai velocemente, con impegno e con molte soddisfazioni...non trascurando mai il lato 'piacevole' della vita d'associazione...!

Con passione, ci siamo cimentati in tornei di burraco e nella tradizionale lotteria, con amicizia procediamo in solidarietà al fianco dell'amica Onlus C.O.F. di Montano, con viva curiosità abbiamo assistito alla conferenza scientifica sui farmaci tenuta dal Prof. Garattini e visitato le due splendide mostre a Villa Olmo (*"Gli impressionisti, i simbolisti e le avanguardie"* e *"L'abbraccio di Vienna"*), con molto gusto e piacere abbiamo sempre amabilmente condiviso molteplici gagliarde tavolate ed 'happy hours' in svariate e piacevolissime occasioni.

La nostra **GITA A VIGEVANO** si incastona qui, in conclusione delle prime nostre annuali attività d'associazione, come un piccolo gioiello.

Come orologi svizzeri, ci ritroviamo come da programma - puntualissimi ed emozionati come scolaretti in gita - sistemandoci comodamente sull'autobus condotto da un efficiente autista (qui, ringraziamo il presidente SPT Como, nostro coetaneo nonché "stecchino" GianAndrea Gandola!).

Il cielo, inizialmente non pare proprio voler collaborare ma - come recita il noto detto comasco - *"quand se moeuf certa gent, se l'è brutt al vegn bel temp"* (chiedo venia a chi meglio di me conosce e frequenta il vernacolo comasco per gli errori ortografici): in giornata si aprirà quanto basta a permetterci di godere al meglio la nostra visita alla città.

Come iniziare? Molto saggiamente, tutti riuniti, con le gambe sotto il tavolo...

Partiamo perciò da un lauto pranzetto (ma il diminutivo, qui non ci vorrebbe proprio) presso la caratteristica trattoria locale "Ristorante trattoria Torre" che merita appieno il marchio *"Slow Food"* esposto all'ingresso - propositaci dal nostro amico e coetaneo Andrea Bandi (che ringraziamo assai, per l'assistenza e l'ottimo consiglio).

Ben scattanti e molto rinfrancati ci presentiamo in forze in piazza Ducale, nel primo pomeriggio - pronti all'attacco della medieval Vigevano...

Ci attende la nostra guida, la cordiale Valeria Francese che, con professionalità e verve ci farà trascorrere un pomeriggio appassionante, alternando nella sua ampia presentazione aspetti e racconti storici a divertenti episodi e pettegolezzi *"di cavalier, d'armi e d'amori"* all'interno del Castello Ducale - non trascurando l'arte e la storia della Cattedrale di S. Ambrogio, prospiciente alla piazza ducale.

Una visita, quella a Vigevano, che lascia sempre stupefatto chi non abbia mai avuto occasione di conoscerla. L'ampiezza e lo stile della Piazza Ducale e del castello (originariamente il più ampio d'europa, afferma la nostra guida), sono davvero impressionanti.

La città fu sin dalle sue antichissime origini, (antecedenti all'anno mille), al centro di contese e guerre. Le fortificazioni ed il castello furono ampliate da Ludovico Il Moro, durante i suoi ventitré anni di Ducato. Dal 1486 fece bonificare le campagne, prolungò canali e rogge (Naviglio Sforzesco e Roggia Mora) favorendo le coltivazioni di riso, cereali e baco da seta, costruì numerose cascate (tra cui una modello, la Sforzesca), la Torre della Loggia delle Dame e della Falconeria. Nello stesso anno, su progetto di Donato Bramante venne realizzata una tra le più belle piazze rinascimentali Italiane (Piazza Ducale)

La luce un po' irreale di un cielo primaverile "arrabbiato" gioca al tramonto tutti i suoi colori, spargendo sulla piazza ampi effetti di controluce e riverberi che contribuiscono a rendere ancor più magico e fiabesco il panorama.

Soddisfatti della giornata, "rompiamo i ranghi" per quattro passi in tranquillità, prima del rientro: ritorno tranquillo (con qualche spruzzata temporalesca, in viaggio)... e soprattutto tanta, tanta voglia di iniziare a progettare altre escursioni...